SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00273177
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto **OGTV** - Identificazione frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

palazzo

PVCS - Stato Italia **PVCR - Regione** Marche **PVCP - Provincia** PU **PVCC - Comune** Urbania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia LDCQ - Qualificazione comunale **LDCN - Denominazione** Palazzo Ducale **LDCC - Complesso** Palazzo Ducale

monumentale di appartenenza

LDCU - Denominazione spazio viabilistico

corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione

raccolta

Museo Civico

LDCS - Specifiche

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

deposito

I			
UBO - Ubicazione originaria	SC		
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA			
INVN - Numero	76		
INVD - Data	1999		
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE			
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza		
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			
PRVR - Regione	Marche		
PRVP - Provincia	PU		
PRVC - Comune	Urbania		
PRC - COLLOCAZIONE SPECI	IFICA		
PRCT - Tipologia	mura		
PRCD - Denominazione	mura castellane		
PRCS - Specifiche	recupero da sterro nei pressi di via porta del Molino		
PRD - DATA			
PRDU - Data uscita	1997		
	DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI			
DTZG - Secolo	sec. XVI		
DTZS - Frazione di secolo	prima metà		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIO			
DTSI - Da	1500		
DTSF - A	1549		
DTM - Motivazione cronologia			
AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
ATB - AMBITO CULTURALE			
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica		
MT - DATI TECNICI			
MTC - Materia e tecnica	maiolica		
MIS - MISURE			
MISU - Unità	mm.		
MISL - Larghezza	87		
MISN - Lunghezza	142		
MISV - Varie	larghezza tesa42		
CO - CONSERVAZIONE			
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE		
STCC - Stato di conservazione	buono		
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazioni: tracce di deposito superficiale terroso sulle superficidi frattura. Degradazioni: piccole lacune del rivestimento e dell'impasto lungo le linee di fratturazione.		

DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il frammento di piatto comprende parte della tesa e dell'orlo con accenno di cavetto: il reperto ha larga tesa, orlo rialzato sottolineato sul verso da traccia di rifinitura.Nel cavetto, rimane traccia di una fila di crocette e, entro cordonature, parte di una fascia scompartita in rettangoli con losanghe puntinate al centro; sulla tesa si dispongono due fasce filettate con una linea a zig-zag inframmezzata a triangoli puntinati contrapposti e, entro semplici filettature, una serie di archetti sovrapposti. Decoro geometrizzante di tipologia gotica.Colori del decoro: blu, arancio, giallo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Galavotti G./ Smacchia G.
ACQD - Data acquisizione	1997
ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Urbania/ Palazzo Ducale
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Urbania
CDGI - Indirizzo	p.zza della Libertà, 1
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	94000287f01
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spike J.T.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 70, 72.
BIBI - V., tavv., figg.	f. 74
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La Maiolica Rinascimentale di Casteldurante - Esemplari, fonti, ricerche
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1997
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Segno e Disegno dal Manierismo Metaurense ai Maestri del `900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale

MSTD - Data	1998		
AD - ACCESSO AI DATI	1776		
	ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1		
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili		
CM - COMPILAZIONE			
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	1999		
CMPN - Nome	Zumstein I.		
FUR - Funzionario responsabile	Ermeti A. L.		
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	1999		
RVMN - Nome	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante		
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE			
AGGD - Data	2006		
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		
AN - ANNOTAZIONI			
OSS - Osservazioni	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000287f01.jpg Impasto di colore beige scuro (Munsell 10YR 8/3 "very pale brown"); smalto di colore bianco (Munsell 5Y 8/1 "white"); vetrina incolore.La tecnologia del fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: Foggiatura al tornio dell'impasto allo stato plastico.Rivestimento: applicazione per aspersione dello smalto sul biscotto ed eventuale sucessiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata del recto.Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena, sale,) diluiti in acqua.I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o nichel portati dai minerali da cui si otteneva il cobalto), arancio (ossido di piombo, di antimoio, ferraccia), giallo (ossido di piombo, di antimonio, feccia), riferendosi alle ricette del colore e dei "coloretti" bianco, "azurino", "zallo" e "zalulino" indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988,pp. 66, 76 e 79.Il frammento risulta brevemente lavato.La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, agli "ornati a geometrizzazione" relativi allo "stile fiorito" cinquecentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del cinquecento", Faenza, 1975, p. 92).		